



COMUNE DI CORROPOLI (TE)



**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA  
AI SENSI DELL'ART. 19 DEL D.LGS 152/2006**

Modifica al progetto di recupero ambientale della cava in loc. Ravigliano - Corropoli (TE), autorizzato dal Ministero dell'Ambiente con N.9738/VIA/B7 del 28/12/1993 e Decreto N.D13/21 del 07/05/2001 mediante utilizzo di rifiuti non pericolosi ai sensi del D.M.05/02/1998 e di sottoprodotti ai sensi del D.Lgs 152/2006 e smi.

TITOLO ELABORATO:

**RELAZIONE TECNICA**

IDENTIFICAZIONE ELABORATO:

--	--	--	--

Rev.	Data	Descrizione Revisione	Elaborato da	Controllato da	Approvato da
00	DIC.2020	PRIMA EMISSIONE			Lorenzo Razzetti



## Sommario

1 INTRODUZIONE .....	3
2 DEGRADAZIONE DEL TERRITORIO .....	4
3 ATTIVITÀ DI RECUPERO AMBIENTALE .....	4
4 CONCLUSIONE .....	12

## 1 INTRODUZIONE

L'importanza del recupero associato alle aree degradate, come ad esempio nel caso in esame per la cava abbandonata in località Ravigliano – Corropoli (TE), consiste nel valorizzare aree che, generalmente, sono situate in posizioni strategiche e collocate in zone che fungono da cuscinetto tra i centri urbani e le aree a maggiore naturalità.

Gli interventi in queste situazioni hanno l'obiettivo di innescare processi evolutivi naturali che portano ad un nuovo equilibrio dinamico in grado di garantire maggiore stabilità all'ambiente in un quadro di aumento della complessità e della biodiversità dell'ecosistema.

Il recupero ambientale che la Ditta Fratelli Traini S.r.l. ha intenzione di effettuare nell'area della cava abbandonata, modellando il profilo morfologico attuale, ha il fine di eliminare le situazioni di degrado ambientale esistenti e compensare gli impatti negativi residui provocati dalle modificazioni avvenute sul territorio inoltre originerà nuove aree verdi fruibili ad uso naturalistico e migliorerà le percezioni paesaggistica e visiva della zona da recuperare.

Data la giacitura e posizione, nonché la natura agronomica del terreno, così come modificato dall'intervento, si ritiene sia adatto ad ospitarvi, come già ora, un impianto di uliveto impiegando specie analoghe a quelle esistenti nell'area circostante.

L'area della cava di ghiaia abbandonata, oggetto del recupero ambientale, si sviluppa ad est del centro storico di Corropoli e risulta degradata e sfruttata dalle numerose attività estrattive iniziate dagli anni sessanta/settanta per la costruzione di strade.

La presente relazione dimostra che le aree oggetto del recupero ambientale proposto dalla Ditta Fratelli Traini S.r.l., sono degradate e pertanto rientrano tra quelle individuate nell'allegato alla DGR 479 del 2010, al punto 3.1, lett.b.3 che chiarisce che le sole "attività di recupero ambientale R10 che consistono nella restituzione di aree degradate ad usi produttivi o sociali attraverso rimodellamenti morfologici, possono essere effettuate anche in aree a destinazione urbanistica diversa da quella industriale ed artigianale".

## 2 DEGRADAZIONE DEL TERRITORIO

La degradazione del territorio rappresenta l'effetto di una serie di processi antropici e naturali che determinano una progressiva perdita delle capacità produttive e delle possibilità di utilizzazione delle risorse naturali, quali il clima, il paesaggio, il suolo, le acque, la vegetazione ecc.

**La principale causa di degradazione nell'area della cava abbandonata in località Ravigliano – Corropoli (TE) è dovuta all'eccessiva attività estrattiva che ha comportato un progressivo declino della vegetazione spontanea, della fauna e del paesaggio.**

Lo studio della sua copertura compresa quella vegetazionale, consente di ottenere una fotografia completa ed accurata dello stato di degradazione dell'area in esame nella quale si evidenzia una riduzione della qualità ambientale di origine esclusivamente antropica.

## 3 ATTIVITÀ DI RECUPERO AMBIENTALE

Incrementare il numero e la qualità degli interventi di recupero ambientale delle cave dismesse e non recuperate è un criterio di sostenibilità del P.R.A.E. - PIANO PER L'ESERCIZIO DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE E DI ESCAVAZIONE DELLA REGIONE ABRUZZO da perseguire. Lo strumento della programmazione del settore estrattivo tiene conto delle caratteristiche puntuali e locali dell'ambiente, delle reali necessità di approvvigionamento, della presenza di siti estrattivi già autorizzati che possono concludere il proprio ciclo estrattivo e della presenza di aree degradate che necessitano di interventi di trasformazione da cui è possibile trarre benefici per il territorio e profitto per i lavoratori.

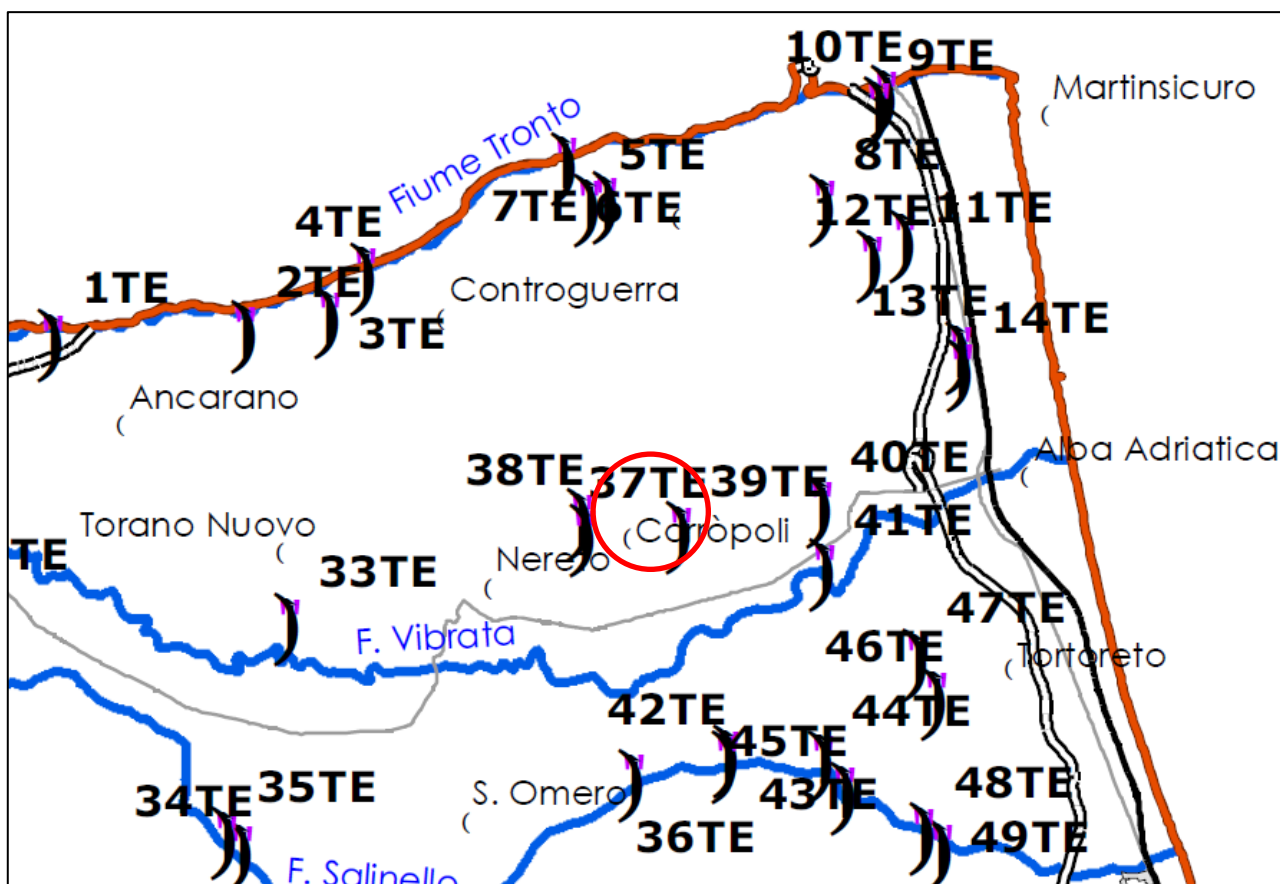
Le scelte della Pubblica Amministrazione devono pertanto essere volte a promuovere attività riguardanti la riattivazione, ai fini della ricomposizione ambientale e paesaggistica di comprensori e poli estrattivi, interessati in passato da attività di cava e miniera, abbandonate e degradate o dismesse senza i criteri di moderno recupero ambientale.

La cava abbandonata in località Ravigliano – Corropoli (TE) è presente nell'*Allegato 5 del P.R.A.E. – Elenco siti abbandonati* ed è identificata con il numero **37 TE**.

PROVINCIA DI TERAMO					
Numero	Comune	Superficie (ha)	Longitudine (WGS84UTM33)	Latitudine (WGS84UTM33)	Note
34TE	SANT'OMERO	0,06	399458	4737096	Prossimità SP8
37TE	CORROPOLI	0,9	404973	4742195	
44TE	TORTORETO	0,04	408789	4738549	Prossimità SP8
51TE	GIULIANOVA	1,5	414292	4735105	
53TE	CAMPOLI	0,06	399393	4739367	

*Figura 1: Allegato 5 del P.R.A.E. – Elenco siti abbandonati.*

In seguito si riportano vari stralci cartografici del P.R.A.E. con l'ubicazione della cava abbandonata numero 37 TE, oggetto della presente relazione, censita e riportata nel lavoro dal titolo "Studio sul recupero delle cave abbandonate della Regione Abruzzo", eseguito e pubblicato dal Ministero dell'Agricoltura delle Foreste e AQUATER.



#### Legenda

##### Cave dismesse



Provincia de L'Aquila	} Studio Ministero dell'Agricoltura AQUATER
Provincia di Chieti	
Provincia di Pescara	
Provincia di Teramo	
Censimento 2012 - Segnalazioni Comuni	
Censimento 2012 - Altre segnalazioni	

Figura 2: Stralcio della Tav. 6a "Carta dei siti abbandonati" del P.R.A.E con l'ubicazione della cava 37 TE.





Figura 3: Ubicazione cava abbandonata 37 TE.

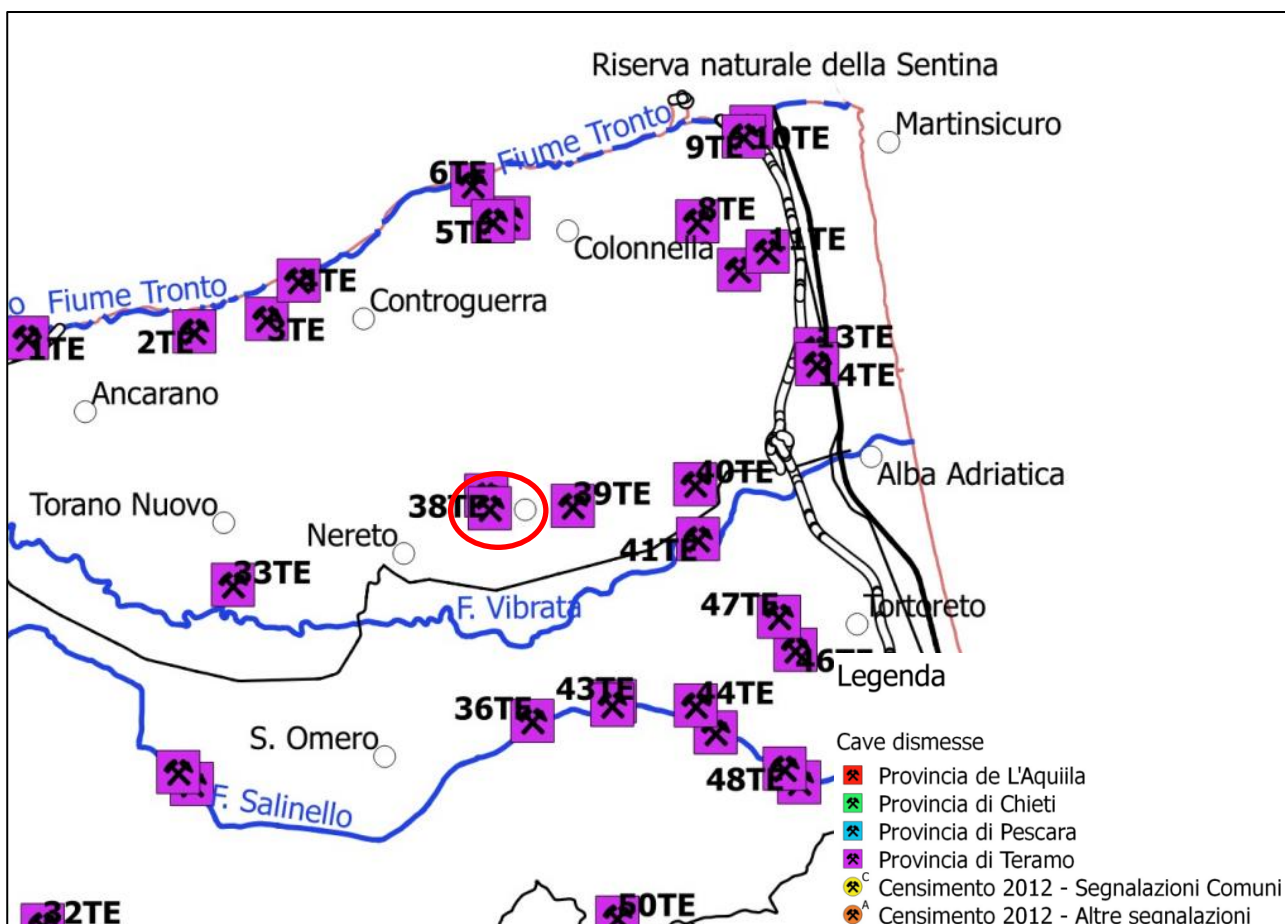


Figura 4: Stralcio della Tav. 11 "Sovrapposizione delle cave e miniere dismesse" del P.R.A.E con l'ubicazione della cava 37 TE.

Obiettivo specifico del PRAE è il conseguimento nel breve medio periodo di un migliore livello di sostenibilità ambientale sociale ed economica dell'attività estrattiva e quindi perseguire il contenimento del consumo del territorio, la realizzazione delle metodologie di coltivazione, la qualificazione dei recuperi ambientali, la valorizzazione dei prodotti di cava/miniera.

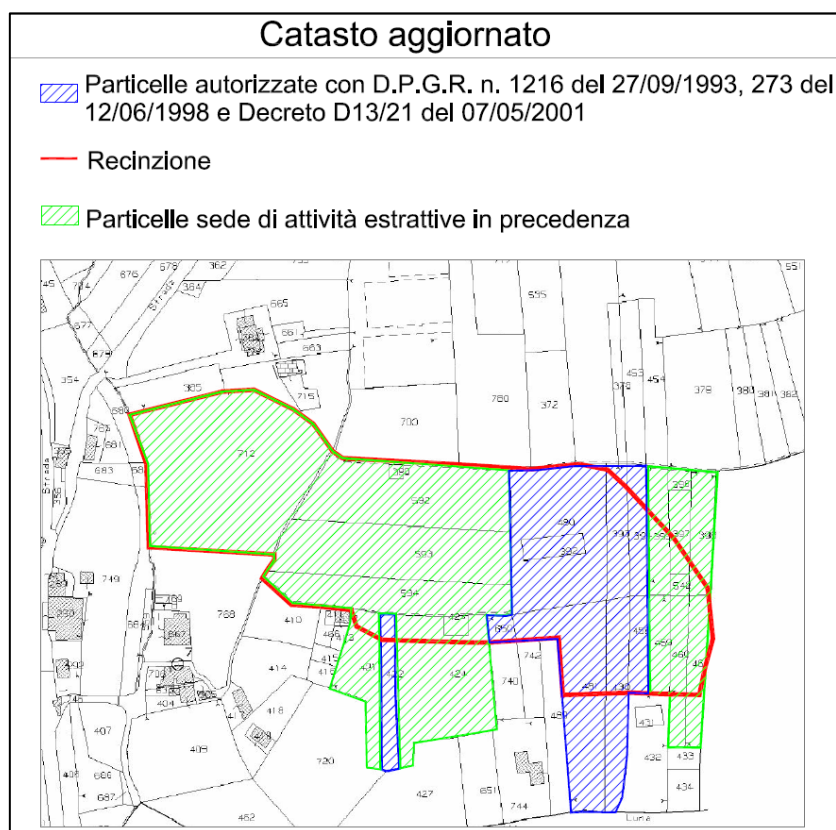
Per il conseguimento della sostenibilità ambientale del settore estrattivo il P.R.A.E. attua politiche di recupero dei siti estrattivi dismessi; in particolare, il PRAE mira a incrementare il numero e la qualità degli interventi di recupero ambientale delle cave dismesse e non recuperate, incrementare nell'esercizio delle attività estrattive il ricorso alle "buone pratiche" di coltivazione mineraria e recupero ambientale che migliorino il livello qualitativo di recupero ambientale e ricostruire il paesaggio compromesso attraverso la ricomposizione ambientale e paesaggistica dei siti dismessi o abbandonati

**La cava abbandonata in località Ravigliano – Corropoli (TE), censita con il numero 37 TE dal P.R.A.E. si inserisce a livello regionale in un quadro programmatico degli interventi volti a rivalorizzare l'area degradata e sfruttata in maniera incontrollata ai fini estrattivi per trarre benefici per il territorio e profitto per i lavoratori.**

Il recupero ambientale che la Ditta Fratelli Traini S.r.l. ha intenzione di effettuare riguarda:

- aree di cava autorizzata con DPGR 1216/93, DPGR 273/98 e D13/21 del 07/05/2001,
- aree esterne alla cava autorizzata con DPGR 1216/93, DPGR 273/98 e D13/21 del 07/05/2001 sfruttate dalle attività estrattive negli anni passati.

Nella figura seguente si riporta uno stralcio catastale nel quale si evidenziano le aree di cui sopra.



*Figura 5: Area di cava abbandonata e degradata.*



Le aree di cava autorizzata, così come quelle esterne, una volta ultimate le operazioni di coltivazione, sono state abbandonate, comportando danni rilevanti al paesaggio e sottraendo superfici estese di terreno agli usi agricolo e forestale.

Come si evidenzia dalle immagini seguenti l'area abbandonata e degradata, antistante il centro storico di Corropoli, è stata sfruttata in maniera non corretta ai fini estrattivi difatti sono ben visibili fronti di scavo con pendenze molto elevate che compromettono le condizioni di stabilità del fronte stesso. La copertura vegetale di scarso pregio presente nell'area in esame lascia presupporre uno stato di abbandono della stessa.



*Figura 6: Area antistante il centro abitato di Corropoli.*



Le foto seguenti evidenziano lo stato di abbandono e degrado dell'ex cava; oltre a fronti di scavo con pendenze elevate e pericolose sono ben riconoscibili rifiuti provenienti dall'attività edilizia gettati all'interno dell'area in esame dove è cresciuta inoltre, in maniera incontrollata, una vegetazione di scarso pregio che riduce la qualità visiva del paesaggio.



*Figura 7: Stato di degrado dell'area in esame.*





*Figura 8: Fronte di scavo con pendenza elevata e rifiuti gettati alla rinfusa.*



*Figura 9: Fronte di scavo con pendenza elevata e pericolosa in prossimità di uliveto e rifiuti gettati alla rinfusa.*





*Figura 10: Fronti di scavo pericolosi in prossimità di abitazione.*



*Figura 11: Fronte di scavo con pendenze elevate e pericolose in prossimità del centro abitato di Corropoli.*



*Figura 12: Fronte di scavo pericoloso a ridosso di abitazione.*

Come si evidenzia dalle figure sopra riportate, complessivamente, lo stato di degrado della cava abbandonata è rappresentato dalla presenza di:

- fronti di scavo con pendenze elevate che non solo peggiorano la qualità visiva del paesaggio, ma risultano anche pericolosi per le abitazioni vicine e/o terreni limitrofi,
- copertura vegetazionale di scarso pregio cresciuta in maniera spontanea che non solo peggiora la qualità visiva del paesaggio ma risulta un chiaro indice di abbandono e degrado dell'ex cava.

## 4 CONCLUSIONE

L'area dove è ubicata la cava abbandonata in località Ravigliano – Corropoli (TE), censita con il numero 37 TE dal P.R.A.E., oggetto del recupero ambientale proposto dalla Ditta Fratelli Traini S.r.l., è degradata e pertanto rientra tra quelle individuate nell'allegato alla DGR 479 del 2010, al punto 3.1, lett.b.3.

Il recupero ambientale della cava abbandonata consentirà all'area in esame il raggiungimento di un sufficiente grado di reinserimento nel contesto paesaggistico ambientale e eliminerà le situazioni di degrado ambientale esistenti.